

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE
INDUSTRIALI E/O ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DA STABILIMENTO
INDUSTRIALE**



**AL PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI BOLOGNA**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____ n° _____ cap. _____
tel. _____ fax _____ C.F. _____

in qualità di [] titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico
 [] Legale Rappresentante della Società titolare dell'attività da cui ha origine lo
scarico
 [] Persona espressamente delegata dalla Società titolare dell'attività da cui ha
origine lo scarico

dello stabilimento industriale denominato

dove si svolge l'attività _____ codice ISTAT _____

sito in _____ via _____ n° _____ cap. _____

sede legale in _____ via _____ n° _____ cap. _____

Codice Fiscale della Ditta _____

Partita I.V.A. della Ditta _____

CHIEDE

ai sensi degli artt. 124 e 125 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n°152/2006 il rilascio dell'autorizzazione allo
scarico per la/le tipologie di acque reflue sotto indicate (barrare la casella o le caselle interessate):

acque reflue industriali (acque di processo produttivo)

- acque reflue industriali (acque di processo produttivo) assimilate alle acque reflue domestiche
- acque meteoriche di dilavamento aree esterne industriali (piazzali di stoccaggio e/o transito) originate dal suddetto stabilimento ed immesse (barrare la casella relativa al tipo ricettore):

sul suolo

nel corpo idrico ricettore denominato _____
corpo idrico ricettore (es.: fosso, Rio Maggiore poi Fiume Reno)

| | |
|--------------------------------------|---|
| IDENTIFICAZIONE DELLA DOMANDA | |
| [] | NUOVO SCARICO (art.45) |
| [] | VARIAZIONE DI SCARICO (art.45 comma 11) |

A tale scopo allega:

- Certificato o copia certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio;
- Attestato di versamento dell'acconto di Euro 26,00 delle spese d'istruttoria da effettuarsi con bollettino postale sul c/c postale n° 17791401 intestato ad AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BOLOGNA – SERVIZIO TESORERIA – 40100 BOLOGNA indicando come causale “ACCONTO SPESE ISTRUTTORIA SCARICO ACQUE REFLUE DA STABILIMENTO (nome stabilimento)”.

Allega inoltre, ai sensi dell'art.46, la seguente documentazione **in triplice copia** necessaria ai fini dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico:

- 1) Relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato, atta a fornire una descrizione dettagliata del ciclo produttivo con indicazioni dei tempi di utilizzazione dei singoli impianti (ore/giorno e giorni/anno)
- 2) Scheda di rilevamento di scarico di acque reflue industriali (vedi modulistica allegata) debitamente compilata, composta dai seguenti modelli:
 - Scheda generale di rilevamento (compilazione sempre obbligatoria);
 - Scheda/e scarico/chi (compilazione sempre obbligatoria);
 - Modello integrativo per scarico da imprese agricole (compilazione obbligatoria per imprese agricole)
 - Modello integrativo per scarico di sostanze pericolose (compilazione obbligatoria per gli stabilimenti di cui all'art.108 del D.Lgs.152/2006 e all'art.4.9 della D.G.R.1053/2003);
- 3) Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo (comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi)
- 4) Schema a blocchi dell'eventuale impianto di depurazione fino al manufatto di scarico;
- 5) Relazione tecnica sul funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque, firmata da tecnico abilitato, articolata per fasi di abbattimento inquinanti, contenente la lista delle sostanze/reattivi

utilizzati e relative schede tecniche e di sicurezza. La relazione dovrà illustrare i sistemi di sicurezza predisposti atti ad ovviare tempestivamente alla messa fuori esercizio del depuratore (eventuali strumenti e apparecchiature per il controllo dello scarico finale, vigilanza interna, sistemi di deviazione in vasche di accumulo temporaneo con invio in testa all'impianto indicando la capacità di stoccaggio, ecc);

6) Individuazione dello stabilimento e del punto di scarico dei reflui industriali su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10000;

7) Planimetria dello stabilimento e della rete fognaria in scala 1:200 circa, firmata da tecnico abilitato, contenente:

- rete di scolo delle acque meteoriche (pluviali e dilavamento aree esterne);
- rete di scolo delle acque reflue domestiche;
- rete di scolo delle acque reflue industriali (acque di processo con indicazioni delle fasi di lavorazione da cui si originano gli scarichi);
- individuazione dei punti di immissione nei ricettori finali e del/i pozzetto/i di ispezione e di campionamento;
- identificazione del corpo ricettore degli scarichi;
- configurazione della rete di approvvigionamento idrico con indicazione del punto di prelievo e del misuratore di portata, compresi gli eventuali pozzi;
- ubicazione dello stoccaggio dei rifiuti speciali e speciali pericolosi eventualmente prodotti (al fine di verificare l'eventuale incompatibilità tra stoccaggio dei rifiuti e rete fognaria);
- superficie complessiva dell'insediamento

8) Parere ovvero Copia della richiesta di parere all'Ente Gestore del corpo idrico ricettore, in base alla tipologia del corpo idrico ricettore e più precisamente:

- nel caso di scarico diretto in canale di bonifica – parere idraulico o concessione del Consorzio di Bonifica competente;
- nel caso di immissione diretta in corpo idrico del reticolo idrografico superficiale – parere idraulico del Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia Romagna;
- nel caso di fossi di pertinenza di strade pubbliche – nulla osta o permesso del relativo Ente Gestore della Viabilità (strade statali-ANAS; strade provinciali-Viabilità Provincia; strade comunali-Comune);
- nel caso di fosso di altro proprietario – nulla osta della proprietà;

data _____

firma _____

D.Lgs.152/2006
**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE
INDUSTRIALI**

CONTENUTI DELLA RELAZIONE TECNICA(ART.125):

- Indicazione delle caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico e del volume annuo da scaricare;
- Indicazione della tipologia del ricettore;
- Individuazione del punto previsto per effettuare i prelievi di controllo;
- Descrizione del sistema complessivo di scarico, comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse;
- Descrizione dell'eventuale sistema di misurazione del flusso degli scarichi, ove richiesto;
- Descrizione delle apparecchiature impiegate nel processo produttivo e nei sistemi di scarico;
- Descrizione dei sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione;
- Nel caso di scarico di acque reflue industriali sul suolo, indicazioni sull'impossibilità tecnica ed economica a recapitare in rete fognaria o in corpi idrici superficiali e relazione geologica o geotecnica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico.

Nel caso di scarichi contenenti le sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 alla parte terza del presente decreto, derivante dai cicli produttivi indicati nella medesima tabella, si deve altresì indicare:

- La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione o la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla medesima tabella, oppure la presenza di tali sostanze nello scarico;
- La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi;
- Il fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo.